



Il coro dell'istituto e l'attrice Simona Caucia

BORGOTARO L'evento
Serata "in rosa"
con libri, poesie
e il Zappa - Fermi

Una serata per assaporare tante arti diverse: musica e poesia, prima di tutto, ma anche narrativa. E' quanto successo nei giorni scorsi sul palcoscenico della sala Imbrani di Borgotaro in occasione della manifestazione 'Lei, musica & poesia'. Protagonista l'attrice Simona Caucia con alcune insegnanti dell'Istituto Zappa - Fermi, che hanno declamato versi di poesie e letto brani tratti dai

classici della letteratura internazionale. Tutti, rigorosamente, scritti da donne. Inizialmente sono stati recitati in lingua originale, quindi tradotti in italiano. Il tutto accompagnato dalle voci delle allieve del laboratorio di canto corale dell'Istituto, dirette da Patrizia Merciai. Una serata, dunque, al femminile, inserita a pieno titolo nella mostra in corso al Museo delle Mura, di cui si è voluto sottolineare l'aspetto

intergenerazionale. «Perché se è vero che da una parte c'è il sostegno dei professori e di persone adulte - ha specificato l'insegnante Giuliana Anelli -, quello a cui la scuola tiene di più è proprio il protagonismo, positivo, delle ragazze. Che non vuole essere femminismo, ma un protagonismo della figura femminile nelle sue peculiarità migliori».

Roberta Maggioni

BERCETO Polemica sull'ultima fase degli interventi. Il Comune: «Il progetto è di competenza della Soprintendenza»

Tra i ruderi spunta una scala indesiderata

Cittadini infuriati: «Copre il portone del castello, opera appena ristrutturata»

E' una scala che proprio non piace quella che la Soprintendenza sta facendo costruire all'interno dei ruderi del castello di Berceto.

Una struttura di ferro, che poi sarà ricoperta di legno, larga 4 metri e prevista nell'intervento di recupero dei ruderi iniziato ancora nel lontano 1996 e costato oltre 2 milioni di euro. Non è la scala in sé a sollevare polemiche e mugugni tra i cittadini, ma la posizione in cui è stata collocata: lì dov'è ora copre la porta d'entrata del castello, nascondendo l'intervento principale del recupero. «E' assurdo che con questa scala si rovini quanto di meraviglioso realizzato fi-

n'ora - dichiara Luigi Lucchi, presidente dell'associazione Strada della Cisa -. Nel progetto erano previste altre passerelle avveniristiche per ammirare i ruderi dall'alto. Nulla di sbagliato. Ma la scala copre la porta d'entrata, per il cui recupero i cittadini hanno collaborato volontariamente e con molti sforzi. Abbiamo già avvisato il Comune di cosa pensiamo, ma ci viene risposto che l'amministrazione locale non ha nessun potere sui progetti della Soprintendenza».

Senza contare la polemica sui finanziamenti: «Per realizzare il recupero del castello, il Comune ha utilizzato quanto ricavato dalla vendita del-



Le mura dei ruderi del Castello di Berceto

la rete del gas - continua Lucchi -. Pensiamo sia giusto che con questi soldi si provveda a ristrutturare altre opere di

grande valore storico, oltre ai ruderi: il portale del Duomo, per esempio, è in via di decadimento. Perché dob-

biamo spendere dei soldi pubblici per una scala che non vogliamo?».

Della stessa opinione è Claudio Marchetti, cittadino che ha collaborato volontariamente ai lavori nei ruderi. «La scala è bellissima. Ma, lì dov'è ora, rovina tutto il resto. Non capisco perché non si voglia fare nulla e non si possa fare quello che vogliamo del nostro castello. Ho aiutato, scendendo direttamente in cantiere, chi stava lavorando ai ruderi. Abbiamo lavorato insieme per il progetto iniziale, ma alla fine mi hanno lasciato fuori perché contestavo gli interventi che non andavano bene».

Ma la scala 'della discor-

dia' non piace nemmeno al Sindaco di Berceto, Ludovico Bigliardi, che però afferma di avere le mani legate. «Anch'io la prima volta che l'ho vista ho storto un po' il naso - spiega il primo cittadino -. Ma la Soprintendenza l'ha inserita nel progetto per due motivi: per unire all'estetica delle pietre antiche una struttura moderna e all'avanguardia e per la sicurezza dei visitatori. Con la sua struttura infatti può sostenere il peso di molte persone ed è utilizzata come scala per le emergenze. Poi, il Comune non può certo dire la sua: il progetto e il suo finanziamento sono in mano alla Soprintendenza».

con la collaborazione di

sportenza

UNIRE
gente e cavalli

Con il patrocinio di

Provincia Parma

Provincia Reggio Emilia

IPPODROMO DEL CASTELLO
Montechiarugola (PR)
vicino al ponte fra Montecchio Emilia (RE) e Montechiarugola (PR)

9° Palio di Trotto della Val d'Enza

Corse al Trotto Ufficiali con possibilità di scommessa

Professionisti, Gentleman e Amatori si sfidano sulla pista di Montechiarugolo!

Sabato 24 e Domenica 25 maggio 2008 - ore 15:00

Pony per i bambini
Omaggi per i più piccoli
Spettacoli equestri, di clowneria e giocoleria
Sbanderiatori
Truccabimbi

Ingresso Uomini 5,00€
INFO: 346.2298931
e-mail: ippodromodelcastello@email.it
In caso di maltempo la manifestazione si terrà regolarmente